



Comune di Genova



Provincia di Genova



Università di Genova



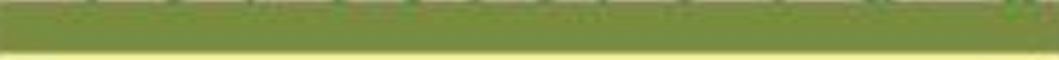
venerdì 26 novembre
duemiladieci
GENOVA

Salone di
rappresentanza
di Palazzo Tursi
convegno
internazionale



Come mettere
la **prevenzione**
al **centro**
della gestione
sostenibile
dei rifiuti.

Genova
e la Liguria
verso l'Europa.



OPPORTUNITA' EUROPEE SUL TEMA DEL WASTE MANAGEMENT

D.ssa Alessandra Risso

*Responsabile coordinamento acquisizione finanziamenti e sviluppo progetti europei, Antenna ED
Settore Acquisizione Finanziamenti e sviluppo progetti
Direzione Politiche delle Entrate, Area Risorse
Comune di Genova*



Agenda

- Introduzione e Metodo
- I programmi europei ad accesso diretto:
 - LIFE + (2007-2013)
 - Eco-Innovation
 - Settimo programma di azione per l'ambiente (2002-2012)
 - DCI-Ambiente e gestione sostenibile delle risorse naturali, compresa l'energia (ENERTP)
 - Sovvenzioni per programmi annuali di attività 2011 alle ONG europee del settore ambientale
 - VII Programma Quadro – Ambiente, Energia

I programmi di obiettivo 3. La cooperazione territoriale:

Alcotrà

Trasfrontaliero marittimo tirreno

Med

Europa Centrale

Spazio Alpino

Interreg IV C

ENPI



Introduzione

- Waste management = Gestione dei rifiuti
- Per gestione dei rifiuti si intende l'insieme delle politiche volte a gestire l'intero processo dei rifiuti, dalla loro produzione fino alla loro sorte finale, e coinvolgono quindi: la raccolta, il trasporto, il trattamento (riciclaggio o smaltimento) e anche il riutilizzo dei materiali di scarto, solitamente prodotti dall'attività umana, nel tentativo di ridurre i loro effetti sulla salute dell'uomo e sull'ambiente.
- Un interesse particolare negli ultimi decenni riguarda la riduzione degli effetti dei rifiuti sulla natura e sull'ambiente e la possibilità di recuperare risorse ed energia da essi.

Introduzione 2

- Si tratta quindi di un'attività complessa e multidisciplinare che richiede un approccio integrato, modulare, sia nella fase operativa sia nello sviluppo di progetti di innovazione.
- A seconda dell'approccio che si sceglie i risultati possono essere molto diversi...







Il metodo

Ricerca opportunità di finanziamenti sul tema del waste management significa orientare la ricerca sulle diverse componenti caratterizzanti il tema (ambientale, tecnico, scientifico, tecnologico, educativo, culturale...), per finanziare azioni di policy, servizi, infrastrutture, tecnologia, ricerca e sviluppo, innovazione, ma anche scambi di best practices, attivazione e consolidamento di reti, alleanze, partnership strategiche.

L'attività di fund raising su un tema così complesso richiede di assumere un approccio di pianificazione strategica e di programmazione, coinvolgendo tutti i soggetti del sistema delle responsabilità (dal livello politico a, dove possibile, il cittadino)



I Programmi Europei ad accesso diretto



LIFE+ (2007-2013)

Il programma LIFE+ si configura come strumento comunitario volto a contribuire alla conservazione della natura e della biodiversità, alla formulazione e all'attuazione della politica e della legislazione comunitarie in materia ambientale e a promuovere lo sviluppo sostenibile.



LIFE+ (2007-2013)

I tre obiettivi del programma:

1) Natura e Biodiversità

Contribuire all'attuazione della politica e della normativa comunitaria in materia di natura e di biodiversità

2) Politica e Governance ambientale

Contribuire all'attuazione, all'aggiornamento e allo sviluppo della politica e della legislazione ambientale, compresa l'integrazione delle tematiche ambientali nelle altre politiche



LIFE+ (2007-2013)

3) Informazione e Comunicazione

Assicurare la diffusione delle informazioni e sensibilizzare alle tematiche ambientali, compresa la prevenzione degli incendi boschivi; sostenere misure di accompagnamento quali azioni e campagne di informazione e comunicazione, conferenze e formazione (compresa la formazione in materia di prevenzione degli incendi boschivi)



LIFE+ (2007-2013)

Tipologie di Progetti

- Progetti di migliori prassi: riguardano tecniche e metodi di conservazione delle specie/habitat, appropriati, efficienti e già esistenti e validate.
- Progetti di dimostrazione: progetti che mettono in pratica, collaudano, valutano e diffondono azioni/metodologie che sono in certa misura nuove o non familiari nel contesto specifico (geografico, ecologico, socioeconomico) del progetto e che dovrebbero essere più ampiamente applicate altrove in circostanze simili; i progetti devono essere ideati

LIFE+ (2007-2013)

Fin dall'inizio per dimostrare se tali tecniche e metodi funzionano o no nel contesto del progetto.

- Progetti innovativi: applicano una tecnica o un metodo non applicato/collaudato prima né altrove e che offra vantaggi ambientali rispetto alle migliori pratiche attuali. Il monitoraggio, la valutazione e la divulgazione dei principali risultati del progetto e/o delle lezioni apprese è parte integrante del progetto. Un progetto innovativo deve inoltre proporsi di valutare se le tecniche o i metodi innovativi funzionano o meno.

LIFE+ (2007-2013)

- Campagne di comunicazione e di sensibilizzazione: attività che devono riferirsi in modo specifico al problema ambientale trattato; devono essere chiaramente correlate all'obiettivo del progetto e rivolgersi innanzitutto ai destinatari principali, che hanno una relazione diretta con il problema o tematica ambientale o ne sono direttamente responsabili.


ECO-INNOVATION

Il bando 2010 Eco-Innovazione sostiene i progetti di prima applicazione e di successivo avvio sul mercato relativi a tecniche, prodotti, servizi o pratiche eco-innovativi, tesi a prevenire/ridurre l'impatto sull'ambiente. Il bando contribuisce all'attuazione del Piano d'azione per le tecnologie ambientali (ETAP), al fine di ottenere il pieno potenziale dalle tecnologie ambientali per la protezione dell'ambiente, favorendo la crescita, la competitività e l'attuazione del "pacchetto clima".



ECO-INNOVATION

OBIETTIVI

- 1) Promuovere l'adozione di approcci nuovi ed integrati all'eco-innovazione nel campo della gestione ambientale e dei prodotti, processi, servizi più rispettosi dell'ambiente
 - 2) Contribuire ad abbattere le barriere sul mercato che ostacolano il successo dei prodotti e dei servizi eco-innovativi soprattutto se concepiti dalle piccole e medie imprese (PMI) europee
 - 3) Aumentare le capacità innovative delle PMI
- 

ECO-INNOVATION

Saranno finanziati progetti in linea con le priorità 2010:

- 1) Riciclaggio dei materiali
- 2) Prodotti sostenibili per la costruzione
- 3) Alimenti e bevande
- 4) Imprese verdi/acquisti intelligenti



SESTO PROGRAMMA DI AZIONE PER L'AMBIENTE (2002-2012)

Il sesto programma della Commissione Europea propone il nuovo programma d'azione per l'ambiente che definisce le aree prioritarie di intervento per i prossimi cinque - dieci anni. Il programma "Ambiente 2010: il nostro futuro , la nostra scelta" ruota attorno a quattro aspetti fondamentali:

- cambiamento climatico
- ambiente e salute
- natura e biodiversità



SESTO PROGRAMMA DI AZIONE PER L'AMBIENTE (2002-2012)

- gestione delle risorse naturali
- uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti



DCI-Ambiente e gestione sostenibile delle risorse naturali, compresa l'energia (ENERTP)

Il programma é stato previsto nel quadro della programmazione dei fondi strutturali 2007-2013 allo scopo di favorire l'implementazione di azioni destinate alla lotta contro il cambiamento climatico e l'emissione dei gas effetto serra (CO₂) sia nei paesi sviluppati che in via di sviluppo.



DCI-Ambiente e gestione sostenibile delle risorse naturali, compresa l'energia (ENERTP)

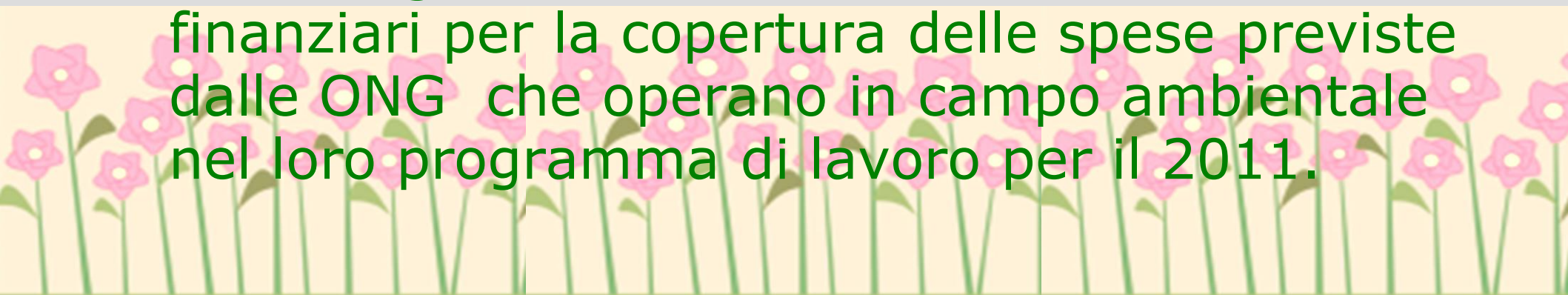
Priorità:

- 1) Supporto alle politiche di dialogo che facilitino i negoziati internazionali relativi all'accordo sul cambiamento climatico post 2012
- 2) "Outreach on Greenhouse Gas Emissions Trading" - Emissioni di gas ad effetto serra fuori portata dal sistema commerciale.

SOVVENZIONI PER PROGRAMMI ANNUALI DI ATTIVITA' 2011 ALLE ONG EUROPEE DEL SETTORE AMBIENTALE

La DG Ambiente, all'interno del programma LIFE+, ha lanciato il bando 2011 per il finanziamento di ONG attive nel campo della protezione ambientale.

Il bando riguarda la richiesta di contributi finanziari per la copertura delle spese previste dalle ONG che operano in campo ambientale nel loro programma di lavoro per il 2011.



SOVVENZIONI PER PROGRAMMI ANNUALI DI ATTIVITA' 2011 ALLE ONG EUROPEE DEL SETTORE AMBIENTALE

Il finanziamento riguarderà le attività delle ONG relative allo sviluppo ed all'attuazione delle politiche e della legislazione ambientale, in particolare nelle seguenti aree:

- 1) Cambiamento climatico
- 2) Natura e biodiversità
- 3) Ambiente e salute
- 4) Risorse naturali e rifiuti



SOVVENZIONI PER PROGRAMMI ANNUALI DI ATTIVITA' 2011 ALLE ONG EUROPEE DEL SETTORE AMBIENTALE

- 5) Temi orizzontali e trasversali (come la standardizzazione)
- 6) Sensibilizzazione e temi internazionali.



I programmi di obiettivo 3

La Cooperazione territoriale



LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA-ALCOTRA

All'interno del programma ALCOTRA, che prevede la cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia, viene indicata tra le priorità la tutela ambientale, infatti:

Asse 2. Sviluppare strategie comuni per la promozione e il miglioramento della protezione e della gestione congiunte delle risorse naturali e della prevenzione dei rischi naturali

- Prevenzione rischi naturali
- Ambiente
- Risorse naturali
- Energie rinnovabili
- Biodiversità



LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA-ALCOTRA

Gli interventi prenderanno la forma di:

- PIT (Progetti Integrati Transfrontalieri)
- Progetti individuali
- Progetti strutturanti a regia pubblica



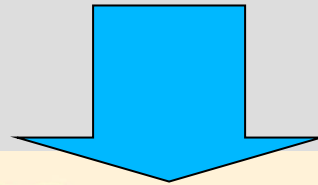
LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA MARITTIMA ITALIA-FRANCIA

Premessa: Punti debolezza dell'area

Tendenza generalizzata all'aumento della quantità dei rifiuti prodotti pro-capite e gestione dei rifiuti frammentaria e localistica

Priorità comunitarie FESR (Reg. 1080/06)

D) Riduzione dell'isolamento tramite un migliore accesso alle reti e ai servizi di trasporto, informazione e comunicazione, nonché ai sistemi e agli impianti transfrontalieri di approvvigionamento idrico ed energetico e a quelli di smaltimento dei rifiuti



PRIORITA' 3 RISORSE NATURALI E CULTURALI

Promuovere la protezione, la gestione e la valorizzazione congiunta delle risorse naturali e culturali e la prevenzione dei rischi naturali e tecnologici, al fine di avviare un strategia comune di orientamento alla sostenibilità e alla promozione culturale dell'area di cooperazione

LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA MARITTIMA ITALIA-FRANCIA

Il Programma Marittimo prevede due
tipologie di progetto:

- A. Progetti semplici
- B. Progetti strategici



LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE- SPAZIO MED

Il programma Spazio-Med prevede tra i suoi assi prioritari la promozione dello sviluppo territoriale sostenibile e la protezione dell'ambiente:

Asse 2. Protezione dell'ambiente, promozione delle energie rinnovabili e prevenzione dei rischi, attraverso:

2.1 Proteggere, valorizzare e assicurare le risorse idriche

2.2 Promuovere il risparmio energetico

2.3 Prevenire e gestire i rischi naturali

2.4 Prevenire e gestire il rischi tecnologici, marittimi e industriali

2.5 Preservare lo spazio mediterraneo e le

LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE- SPAZIO MED

Il Programma MED prevede due tipologie di progetto:

- A. Progetti semplici
- B. Progetti strategici



LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE-EUROPA CENTRALE (CEUS)

Tra gli assi prioritari il programma CEUS ritiene importante intervenire sul tema dell'ambiente

Asse 3 Promuovere un uso responsabile dell'ambiente:

- Sviluppare un ambiente di alta qualità attraverso la gestione delle risorse naturali e la riduzione dell'inquinamento
- Riduzione dei rischi ambientale
- Supportare l'uso delle fonti di energia rinnovabili e il risparmio energetico
- Sostenere le "industrie verdi"

LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE-EUROPA CENTRALE (CEUS)

Il Programma Europa Centrale prevede
due tipologie di progetto:

- A. Progetti semplici
- B. Progetti strategici



LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE-SPAZIO ALPINO

Il programma SPAZIO-ALPINO tra i suoi obiettivi specifici ritiene prioritario:

Asse 3. Ambiente e Prevenzione dei Rischi:

- mantenere e consolidare l'alta qualità delle condizioni di vita
- migliorare le identità territoriali in modo sostenibile
- gestire gli impatti dei cambiamenti climatici, e i rischi naturali a questi connessi

Sono previsti unicamente **progetti semplici**



LA COOPERAZIONE INTERREGIONALE: *INTERREG IV C 2007-2013*

Il programma Interreg IV C ha l'obiettivo di migliorare, attraverso la cooperazione interregionale, l'efficacia delle politiche di sviluppo regionale nelle aree dell'innovazione, economia della conoscenza, ambiente e prevenzione dei rischi e contribuire alla modernizzazione economica e alla competitività dell'Europa, in due specifiche aree:

- 1) Innovazione ed Economia della Conoscenza
- 2) Ambiente e prevenzione dei rischi (comprendente la tematica sulla Prevenzione e Gestione dei rifiuti)

LA COOPERAZIONE INTERREGIONALE: *INTERREG IV C 2007-2013*

Anche a livello di cooperazione interregionale tra le priorità tematiche è prevista:

Ambiente e prevenzione dei rischi

- Energia e trasporto pubblico sostenibile
- Biodiversità
- Rischi naturali e tecnologici
- Gestione dell'acqua
- Gestione dei rifiuti
- Patrimonio naturale e culturale



LA COOPERAZIONE INTERREGIONALE

I tipi di intervento ammissibili sono:

A. Iniziative locali e regionali

B. Azioni interregionali strategiche. Le iniziative in questo ambito possono assumere le seguenti forme:

- *Thematic Interregional networks*, per la valorizzazione del patrimonio di esperienze, strumenti e buone pratiche realizzate dalla cooperazione interregionale

- *Fast Track Actions*, per la capitalizzazione ed il trasferimento delle migliori pratiche a quelle regioni che, su temi specifici, si trovino in ritardo rispetto alle altre

Programma di prossimità: ENPI (European Neighbourhood Partnership Instrument)

Il programma di prossimità ENPI prevede tra i suoi assi prioritari anche il seguente:

Asse 2. Promozione della sostenibilità ambientale a livello di bacino

Le sfide riguardano in particolar modo: lotta all'inquinamento, gestione integrata dei rischi ambientali, valorizzazione delle risorse marine comuni, sviluppo delle energie alternative (eolica, fotovoltaica, etc.), promozione della salute e prevenzione delle malattie

Il Programma ENPI prevede due tipologie di progetto:

- A. Progetti semplici
- B. Progetti strategici

Grazie per l'attenzione!

D.ssa Alessandra Riso
Funzionario Responsabile Coordinamento Finanziamenti e
Sviluppo Progetti Europei, Antenna ED Genova

Area Risorse, Direzione Politiche delle Entrate,
Settore Acquisizione Finanziamenti e Sviluppo Progetti
Comune di Genova

Palazzo Albini, Via Garibaldi, 9, V piano - lato ponente
16123 Genova - Italia

Tel +39 0105572911 fax +39 0105572206

Mob +39 3358312215

ariso@comune.genova.it

progettieuropi@comune.genova.it

www.comune.genova.it

